

---

Fondo Pensione  
Complementare  
per i Lavoratori operanti  
nel territorio della  
Regione autonoma  
Valle d'Aosta

F  N D E M A I N  
costruisci il tuo futuro

## RELAZIONE SULLA GESTIONE 2022

---

Iscritto al n. 142 dell'Albo Fondi Pensione  
I Sezione - Fondi pensione negoziali  
C.F. 91037010070

Località L'Île-Blonde, 5  
11020 Brissogne (AO)  
Tel.: 0165 23 00 60

e-mail: [info@fondemain.it](mailto:info@fondemain.it)  
PEC: [fondemain@pec.it](mailto:fondemain@pec.it)  
Sito: [www.fondemain.it](http://www.fondemain.it)

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Attività 2022 - Prospettive 2023

Signori Delegati e Associati,

quello che Vi proponiamo è il bilancio del Fondo pensione complementare per i lavoratori operanti nel territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta - in forma abbreviata FONDEMAIN - relativo all'esercizio 2022, predisposto da questo Consiglio di Amministrazione (nel prosieguo denominato anche "CdA"), che riflette i risultati della gestione.

FONDEMAIN (prima FOPADIVA, fino al 30 settembre 2018) ha ottenuto - in data 9 luglio 2003 - l'autorizzazione all'esercizio dell'attività e l'iscrizione al numero 142 dell'albo dei Fondi pensione da parte della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, nonché - in data 6 agosto 2003 - il riconoscimento della personalità giuridica da parte del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il Fondo è funzionante e operativo dal mese di febbraio 2004. Nel mese di luglio 2004 ha avuto inizio la valorizzazione del patrimonio del Fondo (alla prima data utile successiva alla scadenza per l'effettuazione dei primi versamenti contributivi).

#### Vicende del Fondo pensione.

Si riportano di seguito le principali vicende che, nel corso dell'anno 2022, hanno interessato FONDEMAIN.

#### Modifiche statutarie.

Con efficacia a decorrere dal 1° marzo 2022, FONDEMAIN:

- ha trasferito la propria sede legale a Brissogne (AO), in località L'Île-Blonde n. 5;
- ha modificato il proprio Statuto, al fine di adeguarlo a disposizioni normative e a disposizioni, istruzioni e indicazioni della COVIP, nonché di variarvi l'indicazione del Comune ove è situata la sede legale del Fondo. Tali modifiche sono state oggetto di comunicazione all'Autorità di Vigilanza, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a) e b), del "Regolamento sulle procedure" COVIP del 19/05/2021, e sono state portate a conoscenza dell'Assemblea dei Delegati nella seduta tenutasi in data 4 maggio 2022.

#### Gestione finanziaria.

Il 2022 è stato un anno caratterizzato da forti turbolenze e da rendimenti negativi generalizzati, con la concomitante performance negativa dei mercati sia azionari sia obbligazionari: una situazione che ha pochi precedenti storici e che ha lasciato scarso spazio a strategie difensive. Le cause di questi andamenti negativi sono state molteplici, tra queste spiccano: la crescita dell'inflazione (che ha indotto la stretta monetaria delle Banche Centrali), le forti tensioni geopolitiche (guerra in Ucraina in primis), il "caro energia" e le revisioni al ribasso delle aspettative di crescita globale.

I rendimenti conseguiti da FONDEMAIN - e in particolare dai comparti Prudente e Dinamico - non hanno fatto, purtroppo, eccezione al quadro sopra rappresentato e a quelle che sono state le tendenze generali delle performance di tutte le forme pensionistiche complementari. D'altro canto, occorre ribadire i punti fermi che devono guidare l'investimento previdenziale:

- l'orizzonte temporale del piano pensionistico complementare è per sua natura di lungo periodo;
- in un orizzonte temporale di lungo periodo è del tutto fisiologico che si alternino fasi positive e negative dei mercati finanziari;

- specialmente nei momenti negativi, si ritiene importante non lasciarsi influenzare dalle contingenti oscillazioni dei mercati ed evitare scelte dettate dall'emozione, mantenendo il proprio investimento nel fondo pensione sulla base dell'orizzonte temporale definito, in una logica previdenziale (in relazione al tempo che manca alla maturazione del diritto alla pensione).

Nel corso del 2022, FONDEMAIN - nel rispetto delle disposizioni COVIP in materia e della normativa di settore, avvalendosi anche dell'operato di *European Investment Consulting*, consulente esperto all'uopo incaricato - ha accuratamente esperito:

- le selezioni per l'affidamento dei nuovi mandati di gestione patrimoniale, a conclusione delle quali il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha affidato gli incarichi di gestione a:
  - UnipolSai Assicurazioni SpA, per la totalità delle risorse del comparto Garantito (la convenzione di gestione è stata stipulata in data 27 dicembre 2022);
  - Amundi SGR (Gruppo societario Crédit Agricole) e Eurizon Capital SGR (Gruppo societario Intesa Sanpaolo), ciascuno per la metà delle risorse dei comparti Prudente e Dinamico (le convenzioni di gestione sono state stipulate in data 27 gennaio 2023), già gestori finanziari dei predetti comparti in forza dei precedenti mandati di gestione scaduti in data 31 gennaio 2023;
- la revisione triennale del Documento sulla Politica d'Investimento, ai sensi della Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012 recante "*Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento*", nel contesto di andamento dei mercati finanziari in estrema sintesi sopra descritto.

Si riportano di seguito, in breve, le novità delle nuove Politiche di investimento e Convenzioni di gestione (le caratteristiche tecniche di dettaglio sono rinvenibili nella Nota Informativa disponibile sul sito *web* del Fondo):

- per il comparto Garantito, a decorrere dal 1° gennaio 2023:
  - è stata aggiunta tra gli eventi garantiti la Rendita Temporanea Integrativa Anticipata (cd. RITA);
  - i costi di gestione sono incrementati (dallo 0,35% allo 0,45% del patrimonio su base annua) ma risultano comunque contenuti rispetto agli attuali livelli medi di mercato;
  - la Politica di Investimento prevede una gestione di tipo "*total return*" senza un benchmark allocativo di riferimento, con un limite di rischio assoluto calcolato come volatilità annualizzata dei rendimenti settimanali pari al 4%. Nell'ambito dei divieti e dei limiti dettati dalla normativa sulla previdenza complementare, il mandato prevede limiti di investimento improntati a una gestione marcatamente prudente, con i seguenti capisaldi: un massimo del 10% di azioni, un massimo del 30% di obbligazioni societarie e un massimo del 10% di obbligazioni con rating non "*investment grade*", un massimo del 10% di esposizione a valute diverse dall'euro;
- per i comparti Prudente e Dinamico, a decorrere dal 1° febbraio 2023, si evidenzia una modifica delle *Asset Allocation* che prospetta un miglioramento dei rendimenti attesi di entrambi i comparti di investimento, mantenendo invariata l'efficienza dei portafogli (indice di *Sharpe*) e riducendo il rischio di non realizzare gli obiettivi di rendimento ("*shortfall risk*") stabiliti dell'ambito del vigente Documento sulla Politica di Investimento. In particolare:
  - per il comparto Prudente: nell'*Asset Allocation* Strategica è stata confermata una ottimizzazione della componente obbligazionaria di portafoglio prevedendo, oltre ad una specifica esposizione ai titoli di Stato area Euro (10%), la presenza di un indice obbligazionario globale aggregato al cui interno trovano spazio titoli governativi e corporate (55%). Inoltre, nell'ottica di poter fornire ai gestori i necessari elementi di flessibilità, è stata aggregata l'esposizione verso i titoli "*high-yield*" (euro e mercati emergenti) in un indice globale. Complessivamente, la duration della componente obbligazionaria del portafoglio è pari a 5,8 anni. Il peso della componente azionaria, ritenuta già sufficientemente diversificata, è stato aumentato del 5%, dal 25% al 30% (la categoria del comparto è "obbligazionario misto"). Su un orizzonte di 5 anni le modifiche di allocazione portano il rendimento atteso del

- comparto dal 4,19% al 4,46% mentre la volatilità passa dal 4,68% al 5,29% con un valore dell'indice di Sharpe sostanzialmente invariato (da 0,58 a 0,56);
- per il comparto Dinamico: l'*Asset Allocation* Strategica non è stata oggetto di particolari revisioni rispetto a quella previgente, se non per quanto utile a ottimizzare la gestione, in analogia a quanto avvenuto per il comparto Prudente. In questo senso è stata aumentata la percentuale della componente azionaria complessivamente del 10%, dal 50 al 60% (la categoria del comparto è "azionario"), con un aumento della componente a cambio coperto, dal precedente 20% al 30%, ed è stata conseguentemente ridotta la componente di titoli di Stato globali a cambio coperto. Complessivamente, la *duration* della componente obbligazionaria del portafoglio è pari a 7,8 anni. Su un orizzonte di 5 anni le modifiche di allocazione portano il rendimento atteso del comparto dal 4,69% al 5,21%, mentre la volatilità passa da 7,05% al 8,45% con un valore dell'indice di *Sharpe* sostanzialmente invariato (da 0,45 a 0,44).

### **Focus della Funzione Finanza.**

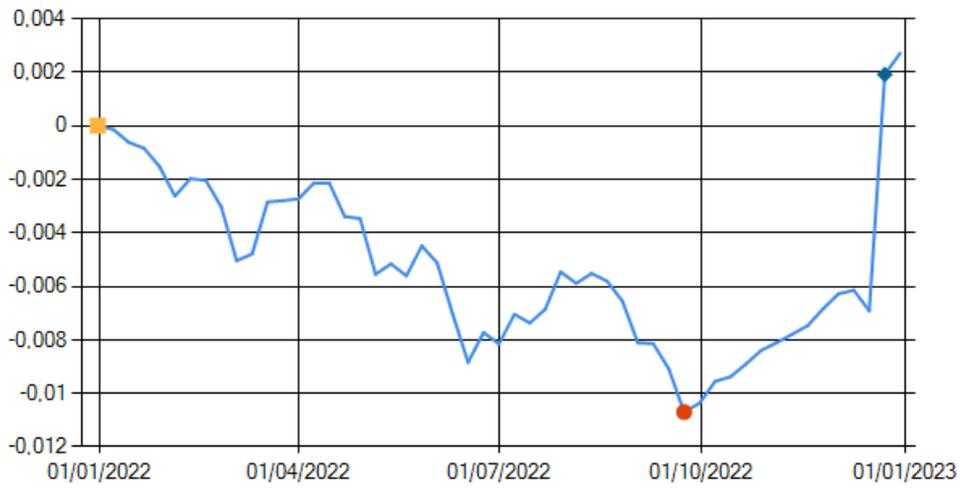
Il 2022 è risultato un anno particolarmente complicato per i mercati azionari mondiali. Le tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina si sono manifestate sin dal mese di gennaio e sono culminate alla fine di febbraio con l'inizio dello scontro militare tra i due Paesi sul territorio ucraino. Questo aspetto si è inserito in un contesto ancora incerto, legato da una parte all'evoluzione della pandemia e dall'altra alla crescita dell'inflazione che, mese dopo mese ha influenzato in maniera significativa le scelte non solo degli investitori e dei consumatori, ma anche delle banche centrali. L'aumento dei prezzi, inizialmente considerato transitorio, ha preoccupato in maniera importante la FED e la BCE, e in seguito ciò ha portato a delle politiche monetarie restrittive senza precedenti. È proprio il timore di una crescita dei tassi più forte del previsto e in tempi relativamente brevi che ha determinato ulteriore nervosismo sui mercati e che ha, quindi, condotto a un notevole ridimensionamento delle principali borse mondiali, sulla prospettiva che un'azione ardimentosa delle banche centrali possa portare a conseguenze importanti sul piano economico alimentando il rischio di recessione.

In questo contesto incessantemente sfidante, le strategie di investimento adottate dai gestori dei comparti Prudente e Dinamico sono apparse particolarmente conservative e mirate a limitare le perdite. Tale approccio ha determinato un posizionamento prudentiale rispetto al benchmark, eliminando qualsiasi scommessa attiva. I livelli elevati di volatilità che hanno colpito tutti i mercati finanziari di riferimento hanno determinato, inoltre, l'incremento del profilo di rischio delle gestioni che, unito ai rendimenti negativi di tutti gli *asset* su scala globale, si è tradotto in una fisiologica riduzione dell'efficienza delle gestioni.

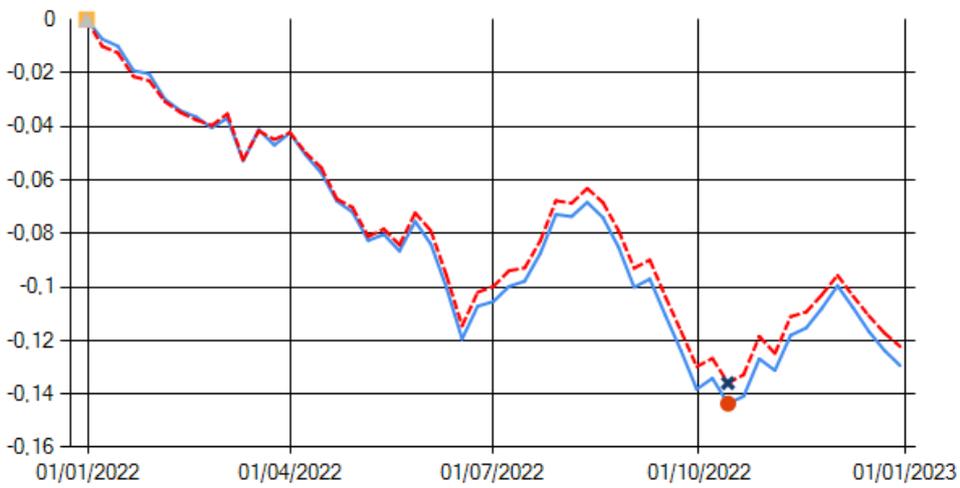
Per quanto riguarda il comparto Garantito, la fortuita coincidenza dell'entrata del mandato nella sua fase conclusiva ha permesso al gestore di attutire la maggior parte degli *stress* negativi e contenere le perdite nella misura significativa anche rispetto ai portafogli simili presenti nel panorama dei fondi pensione italiani. Infine, il totale disinvestimento del portafoglio titoli nel mese di dicembre ha permesso di sfruttare le dinamiche positive che hanno caratterizzato l'andamento dei tassi di rendimento alla fine dell'anno.

I grafici che seguono rappresentano l'andamento dei rendimenti cumulati dei comparti e dei benchmark messi a confronto.

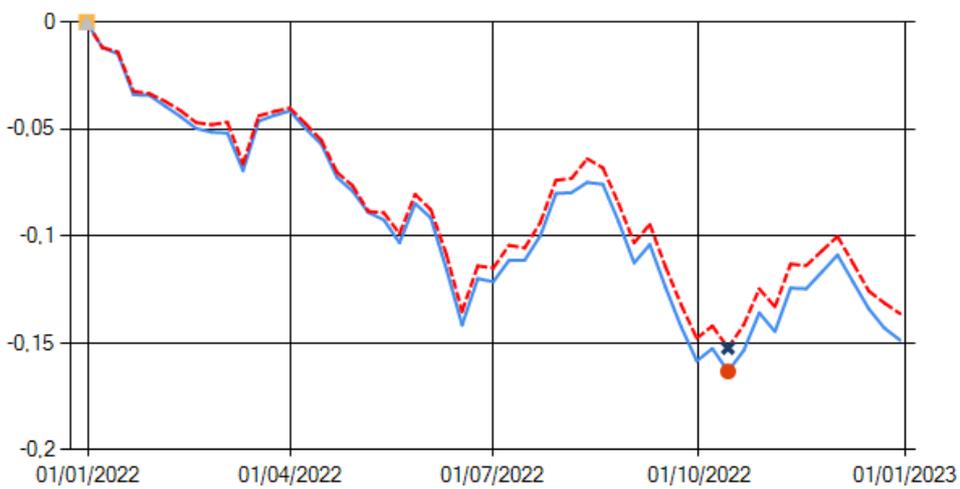
Comparto Garantito (--- Portafoglio)



Comparto Prudente (--- Portafoglio, --- Benchmark)



Comparto Dinamico (--- Portafoglio, --- Benchmark)



## **Fattori ambientali, sociali e di governo societario.**

Sul sito web istituzionale del Fondo è pubblicato, ai sensi del Reg. UE 2019/2088, il documento contenente le *"Informazioni circa le politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti"*.

Nel corso del 2022, come da indicazioni dall'Autorità di Vigilanza in tema di trasparenza, il Fondo ha aggiornato l'Appendice sulla sostenibilità della Nota informativa.

Coinvolge, per quanto di spettanza, i temi in epigrafe anche il documento, pubblicato entro il termine del 28 febbraio 2022, in ottemperanza alla normativa cd. SHRD II, in relazione ai cui obblighi il Fondo ha confermato di non adottare una politica di impegno in qualità di azionista (cd. *"Explain"*).

## **Reclami.**

Nel corso del 2022, non risultano pervenuti reclami da parte degli aderenti.

## **Conflitti di interesse.**

Il monitoraggio delle operazioni in conflitto di interesse svolto nel 2022, eseguito nel rispetto della vigente Politica in materia adottata dal Fondo, non ha rilevato particolari criticità e ha evidenziato l'incidenza marginale di tali operazioni sul totale delle negoziazioni registrate. Dalle condizioni di regolamento delle compravendite non sono stati evinti elementi sfavorevoli recanti impatti negativi sul patrimonio del Fondo.

Per quanto concerne le operazioni in conflitto d'interesse, si rinvia a quanto riportato nel Bilancio d'esercizio 2022 e a quanto dettagliato nel paragrafo a ciò dedicato nella presente relazione.

## **Eventi di rilievo inerenti alla forma pensionistica complementare.**

Nel mese di febbraio 2022, il CdA ha approvato:

- il Documento sulla Politica di Impegno per l'esercizio dei diritti di voto, in conformità alle prescrizioni dell'art. 124 - quinquies, comma 1, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF);
- le Comunicazioni al pubblico da parte degli investitori istituzionali in materia di strategia di investimento e di accordi con i gestori di attivi, ai sensi dell'art. 124 - sexies del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF).

Nel corso del 2022, il Fondo ha inoltre modificato/aggiornato la normativa/documentazione interna e la modulistica in uso. Si evidenziano, in particolare, le modifiche apportate al Documento informativo sulla RITA (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata) che prevedono che:

- nel caso della RITA totale, qualora a seguito dell'attivazione pervengano al Fondo dei versamenti afferenti a contributi tardivi oppure a quote di TFR - ivi compreso, per gli aderenti del settore pubblico, il TFR proveniente dall'INPS -, questi vengono destinati alla RITA, rideterminandone l'importo della rata alla prima valorizzazione del patrimonio utile;
- nel caso della RITA parziale, tali versamenti non vengono invece a questa destinati e vanno a incrementare il montante non utilizzato per l'erogazione della RITA.

In data 23 dicembre 2022, il Fondo ha provveduto al rinnovo della Convenzione con IN.VA. SpA - Società *in house providing* della Regione autonoma Valle d'Aosta - per un quinquennio, fino al 31 dicembre 2027, avente ad oggetto l'erogazione dei servizi di gestione amministrativa e contabile nonché degli ulteriori servizi logistici, gestionali e di supporto di cui alla legge regionale n. 27/2006.

## Alcuni interventi normativi di rilievo intervenuti nel 2022.

Circolare Covip del 21 dicembre 2022, prot. n. 5910/22 - Adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 e dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. La Circolare illustra quanto riportato dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 in merito al contenuto delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi per la sostenibilità, nonché al contenuto e alla presentazione delle informazioni relative alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile nella Nota Informativa, sul sito web e nel Bilancio/Rendiconto del fondo pensione.

Circolare Covip del 22 giugno 2022, prot. n. 3156/22 - Sito web – area riservata. Credenziali di accesso riservate alla COVIP per lo svolgimento delle attività di verifica. La Circolare riguarda l'area riservata del sito web e le credenziali di accesso riservate all'Autorità di Vigilanza e agli organi di controllo della forma pensionistica. La norma richiede che le funzionalità dell'area riservata consentano una serie di operazioni, quali in particolare: la trasmissione di richieste di liquidazione, switch, anticipazione, trasferimento, riscatto, R.I.T.A.; l'invio di reclami; la modifica dei propri dati personali; l'effettuazione di simulazioni personalizzate; l'accesso alla Sezione 'Documentazione' dove l'aderente potrà rinvenire i Prospetti prodotti.

Risposta Covip di luglio 2022 a quesito in tema di validità degli attestati di frequenza di corsi professionalizzanti iniziati sotto la vigenza del DM Lavoro 79/2007 e conclusi dopo l'entrata in vigore del DM Lavoro 108/2020. Covip conferma che è valido l'attestato di frequenza del corso professionalizzante organizzato e in fase di svolgimento alla data di entrata in vigore del DM Lavoro 108/2020 (che ha modificato i requisiti di requisiti di professionalità e di onorabilità dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso le forme pensionistiche complementari) secondo la disciplina in vigore al momento del suo avvio.

Risposta Covip n. 193 del 14 aprile 2022. Tale pronunciamento riguarda la valutazione della spettanza del credito per il reintegro delle anticipazioni del fondo pensione maturate prima del 1° gennaio 2007 in applicazione dell'art. 11 "Prestazioni", comma 8, del D.Lgs. 252/2005. Nel caso in esame, trattandosi di anticipazioni costituite interamente da somme già maturate alla data del 31 dicembre 2000, si conferma che per gli eventuali versamenti a titolo di reintegro delle predette anticipazioni non spetta il credito d'imposta previsto dal citato articolo 11 del decreto legislativo n. 252 del 2005.

Risoluzione Agenzia delle Entrate n. 9/E del 16 febbraio 2022. Mediante tale Risoluzione, l'Agenzia delle Entrate ha esaminato il trattamento fiscale della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (c.d. RITA) fornendo chiarimenti in merito ad alcune questioni interpretative.

## I dati del Fondo.

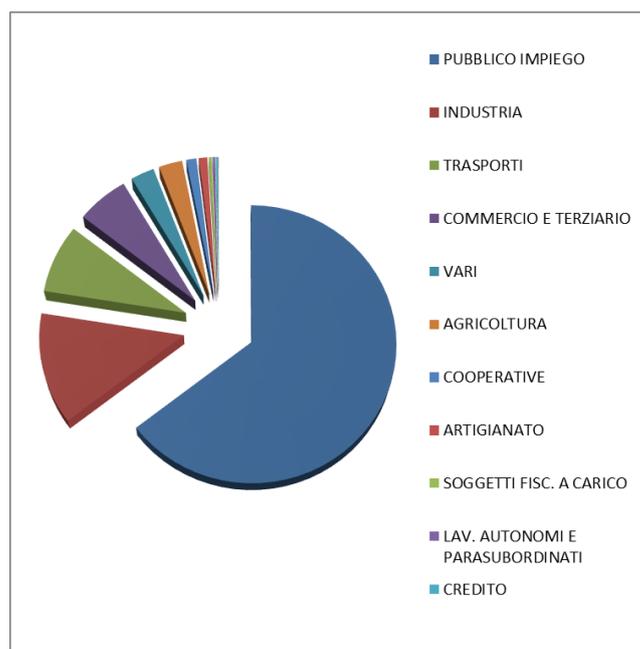
Gli aderenti al Fondo, che al 31/12/2021 erano complessivamente 7.250, al 31/12/2022 erano complessivamente 7.414 - con un saldo positivo di 164 unità (404 nuove adesioni a fronte di 240 aderenti usciti) pari a un incremento del 2,26% - e così suddivisi:

- per il comparto Garantito, gli aderenti al 31/12/2021 erano 1.171 e al 31/12/2022 erano 1.228;
- per il comparto Prudente, gli aderenti al 31/12/2021 erano 5.035 e al 31/12/2022 erano 4.927;
- per il comparto Dinamico, gli aderenti al 31/12/2021 erano 1.051 e al 31/12/2022 erano 1.266.

Si precisa che la somma degli iscritti indicati per ciascun comparto (7.421) differisce dal totale degli aderenti attivi al Fondo, in quanto - limitatamente agli aderenti in RITA - il Fondo consente di redistribuire la propria posizione su più comparti.

Si riportano di seguito il prospetto e il grafico sulla composizione per settore lavorativo degli iscritti al 31/12/2022:

SETTORE	2022	
PUBBLICO IMPIEGO	4.785	64,54%
INDUSTRIA	964	13,00%
TRASPORTI	594	8,01%
COMMERCIO E TERZIARIO	444	5,99%
VARI	200	2,70%
AGRICOLTURA	199	2,68%
COOPERATIVE	85	1,15%
ARTIGIANATO	72	0,97%
SOGGETTI FISC. A CARICO	26	0,35%
LAV. AUTONOMI E PARASUBORDINATI	22	0,30%
CREDITO	21	0,28%
PICCOLA E MEDIA IMPRESA	2	0,03%
	7.414	100%



I datori di lavoro associati al Fondo, che al 31/12/2021 erano complessivamente 385, al 31/12/2022 erano complessivamente 410.

FONDEMAIN, Fondo a capitalizzazione e a contribuzione definita, nel corso dell'esercizio 2022 ha complessivamente raccolto euro 17.449.786 di contributi.

I contributi raccolti dai diversi Comparti risultano così ripartiti:

- euro 5.435.910 relativamente al comparto Garantito, di cui euro 3.210.115 relativi a *switch in* da altri comparti;
- euro 9.020.466 relativamente al comparto Prudente, di cui euro 229.577 relativi a *switch in* da altri comparti;
- euro 2.993.410 relativamente al comparto Dinamico, di cui euro 481.886 relativi a *switch in* da altri comparti.

L'Attivo Netto destinato alle prestazioni (ANDP), che al 31/12/2021 era complessivamente di euro 174.300.337, al 31/12/2022 era complessivamente di euro 160.049.299, con la seguente ripartizione:

- per il Comparto garantito, l'ANDP - che al 31/12/2021 era di euro 23.758.726, suddiviso in 1.815.747 quote - al 31/12/2022 era di euro 25.375.631, suddiviso in 1.953.820 quote;
- per il Comparto prudente, l'ANDP - che al 31/12/2021 era di euro 131.951.747, suddiviso in 7.080.935 quote - al 31/12/2022 era di euro 116.143.280, suddiviso in 6.979.981 quote;
- per il Comparto dinamico, l'ANDP - al 31/12/2021 era di euro 18.589.864, suddiviso in 937.301 quote - al 31/12/2022 era di euro 18.530.388, suddiviso in 1.066.325 quote.

### La gestione delle risorse finanziarie.

Nel 2022 il Fondo ha avuto una gestione multicomparto, relativamente ai Comparti denominati "comparto Garantito", "comparto Prudente" e "comparto Dinamico".

L'impostazione della gestione finanziaria dei Comparti di investimento è stata oculata e prudente, basata su un'attenta analisi dell'andamento e delle aspettative dei mercati. Il Consiglio di amministrazione, il Comitato finanziario e la Funzione Finanza, per quanto di competenza, hanno seguito e continueranno a seguire con particolare attenzione l'andamento dei mercati finanziari onde intervenire, all'occorrenza, con tempestive e adeguate misure correttive.

### **Comparto Garantito.**

La gestione patrimoniale del comparto Garantito - avviata in data 15 febbraio 2008 - è affidata a AMUNDI SGR SpA.

La gestione delle risorse è stata volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale, indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari. La presenza di una garanzia consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni presenti nel documento sulla politica d'investimento e inserite nella Convenzione stipulata con il Gestore.

La gestione del rischio di investimento è stata effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione hanno tenuto conto delle indicazioni derivanti dall'attività di monitoraggio del rischio. Il gestore ha effettuato il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico conferitogli.

Il Fondo ha svolto a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici e ambientali.

Alla fine dell'esercizio:

- l'ammontare delle risorse gestite del comparto Garantito era pari a euro 24.923.351 ed erano rappresentate esclusivamente da liquidità in ragione della chiusura del mandato di gestione di Amundi SGR;
- non risultavano attive posizioni in contratti derivati;
- l'esposizione degli investimenti in valute diverse dall'euro era del 0,01% e le maggiori esposizioni in valuta estera riguardavano la sterlina inglese con il 0,003%

### Relazione sintetica sulla gestione a cura del Gestore Amundi Sgr:

*Nell'anno 2022 il rendimento della Linea Garantita è stato di -0,53%.*

*Il risultato della gestione finanziaria è stato indebolito sia dal segmento obbligazionario che dal segmento azionario.*

*Nello specifico, negativo il contributo della componente obbligazionaria, in un contesto di generalizzato rialzo dei rendimenti e degli spread. Di parziale supporto la sovraesposizione ai titoli obbligazionari societari ad alto merito creditizio europei, che dopo un primo semestre di marcata debolezza, hanno mostrato una maggiore resilienza all'incremento dei tassi di rendimento nella seconda metà dell'anno.*

*Sul segmento azionario, di supporto la selezione, con il contributo maggiore dai settori materie di base, servizi di pubblica utilità e industriali a fronte di un contributo negativo delle scelte nei settori consumi discrezionali, tecnologia e consumi di base. A livello di allocazione settoriale, positiva la sottoesposizione su real estate, consumi discrezionali e di base e la sovraesposizione alle materie di base; negativa la sottoesposizione ai servizi alla persona.*

*La gestione delle risorse della Linea Garantita è stata rivolta in via principale verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario emessi da soggetti pubblici e privati, con merito di credito medio-alto. Il livello della duration è stato mantenuto su livelli bassi, a fini di gestione del rischio, in un*

*contesto di normalizzazione delle politiche monetarie, rischio inflazione e tensioni geopolitiche. Su tutto l'anno è stata confermata la preferenza per i titoli di Stato italiani e spagnoli, con ulteriore incremento delle posizioni in scia al rialzo dei tassi a breve termine (a fine secondo trimestre; nel corso del quarto trimestre). Nel corso dell'anno è stata altresì mantenuta l'esposizione al credito societario europeo a più alto merito creditizio (con marginale incremento della posizione nel quarto trimestre). Il relativo peso risultava pari al 28,61% a fine dicembre.*

*Il segmento azionario, caratterizzato da esposizione concentrata sui mercati europei e realizzata tramite fondi istituzionali, a inizio anno presentava sovraesposizione a titoli che in generale beneficiano di un contesto di reflazione (economia forte, inflazione crescente), come energetici, materie di base e banche. Dopo lo scoppio della guerra Russia-Ucraina, oltre alla riduzione dell'esposizione azionaria, è stato anche implementato un ribilanciamento settoriale da temi value/ciclici verso temi difensivi/quality/growth.*

*Nello specifico è stata ridotta l'esposizione alle banche e confermata la sovraesposizione a energetici e materie di base, incrementando contestualmente le posizioni su consumi di base e servizi di comunicazione. Nel corso dell'anno, sulla debolezza sono state via via incrementate le posizioni sulla tecnologia (segmento software). In chiusura di anno, approfittando del rally di ottobre/novembre, è stata ulteriormente ridotta l'esposizione all'azionario; a livello settoriale, è stata ridotta l'esposizione alla tecnologia, alle banche e in generale ai ciclici; sono stati altresì inseriti titoli che beneficiano delle riaperture in Cina (come le società viaggi). Posizionamento finale: preferenza per energetici, tecnologia, consumi di base; minore esposizione a finanziari, real estate e consumi discrezionali.*

*A fine 2022 il portafoglio è stato interamente liquidato e trasferito ad un nuovo gestore."*

### **Comparto Prudente.**

La gestione patrimoniale del comparto Prudente - avviata in data 17 agosto 2005 - è affidata a AMUNDI SGR SpA e a Eurizon Capital SGR.

La gestione ha perseguito l'obiettivo di massimizzare il tasso di rendimento atteso, aggiustato per il rischio nel periodo di durata delle convenzioni, attraverso una combinazione di investimenti prevalentemente obbligazionari con una componente rilevante di investimenti azionari (variabile da un minimo del 15% fino ad un massimo del 35%), privilegiando investimenti tendenzialmente volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati nei singoli esercizi. I gestori si sono impegnati a operare conformemente al principio della *best execution*, ossia della migliore esecuzione possibile della transazione.

I gestori, limitatamente alla quota di risorse assegnatagli, hanno avuto facoltà di discostarsi dal parametro di riferimento (*benchmark*) in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il *benchmark* stesso.

La gestione del rischio di investimento è stata effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. I gestori hanno attuato una politica di investimento di tipo attivo nei confronti del parametro di riferimento (*benchmark*) avendo a riferimento un orizzonte temporale di breve/medio periodo e coerente con l'obiettivo di gestione generale del Fondo.

Le scelte di gestione hanno tenuto conto del profilo di rischio complessivo del Fondo. I gestori hanno effettuato il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi presenti all'interno dei mandati a loro conferiti e scelti dal Fondo.

Il Fondo ha svolto a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nel mandato.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici e ambientali.

Alla fine dell'esercizio:

- l'ammontare delle risorse gestite del comparto Prudente era pari a euro 113.662.058. L'esposizione azionaria diretta ammontava a euro 20.441.313 (18,23% del totale degli investimenti) e per la restante parte in titoli di stato, obbligazioni, quote di OICR e liquidità;
- risultavano posizioni in contratti derivati per un controvalore complessivo pari a euro -576.684 e posizioni per la copertura del rischio di cambio per un controvalore complessivo pari a euro -36.818.825;
- l'esposizione degli investimenti in valute diverse dall'euro - posto che i Gestori possono acquistare esclusivamente titoli di soggetti residenti nei Paesi ricompresi negli indici componenti il benchmark e la rispettiva valuta di denominazione - era del 50,48% e le maggiori esposizioni in valuta estera riguardavano il dollaro statunitense con il 38,70%, lo yen giapponese con il 6,72% e la sterlina inglese con il 2,55%.

#### Relazione sintetica sulla gestione a cura del Gestore Amundi SGR.

*"Nel corso dell'anno abbiamo dovuto adattare la nostra politica di gestione dallo scenario iniziale di reflazione e ripresa economica a uno scenario di stagflazione.*

*Abbiamo iniziato l'anno con una posizione positiva sugli asset rischiosi (azioni e credito), poiché ci aspettavamo una ripresa della crescita con la fine dell'epidemia. Ci aspettavamo, inoltre, alcune pressioni inflazionistiche dovute alla forte domanda di beni, per cui abbiamo sottopesato i prodotti legati ai tassi.*

*La guerra in Ucraina ha accentuato la crisi energetica e, nel secondo trimestre, abbiamo dovuto adattare il nostro scenario con una certa persistenza dell'inflazione e un'accelerazione della stretta monetaria da parte delle banche centrali. Abbiamo ridotto l'esposizione alle azioni, ma anche al credito, poiché gli spread hanno risentito dell'esplosione della volatilità sui mercati del reddito fisso. Abbiamo approfittato del modesto rally estivo per ridurre i rischi.*

*A fine agosto, la Federal Reserve ha ricordato ai mercati che la lotta all'inflazione è tutt'altro che conclusa. I tassi sono aumentati bruscamente e gli asset rischiosi sono scesi. Tuttavia, ci aspettavamo un picco dell'inflazione prima della fine dell'anno, il che significa anche un picco dei tassi. Abbiamo iniziato ad aumentare gli investimenti in titoli di Stato per ottenere rendimenti interessanti.*

*Nel quarto trimestre, gli asset rischiosi hanno registrato un'impennata, poiché l'inflazione statunitense ha iniziato a rallentare. Tuttavia, non abbiamo seguito questo rally. Prevediamo un'ulteriore correzione per il 2023, guidata da una recessione degli utili: i profitti saranno danneggiati dall'aumento dei costi (aumento dei salari e dei prezzi dei fattori produttivi) e dal calo dei ricavi, poiché anche le famiglie sono colpite dall'inflazione. Manteniamo quindi un atteggiamento prudente nei portafogli, privilegiando le obbligazioni.*

*La performance del portafoglio Fondemain Prudente nel 2022 è stata pari a -12,80% rispetto al -12,22% del benchmark, con una sottoperformance di -0,59%.*

*I principali fattori che hanno determinato la sottoperformance sono stati il sovrappeso sulle strategie di carry, in particolare sul credito e sulle obbligazioni italiane. Inoltre, per ragioni tecniche (mancanza di obbligazioni investibili) abbiamo una posizione strutturale negativa sulle obbligazioni cinesi, e questo segmento ha sovraperformato le altre aree geografiche. Il comparto azionario ha compensato un po' questi fattori, in quanto la nostra selezione si è adattata con successo alle variazioni dei mercati. Anche la gestione della duration ha contribuito positivamente."*

#### Relazione sintetica sulla gestione a cura del Gestore Eurizon Capital SGR.

*"Il comparto ha iniziato l'anno caratterizzato da un modesto sovrappeso equity e da un sottopeso di duration. Con lo scoppio del conflitto russo-ucraino, vista l'impostazione prudente del portafoglio, la principale azione difensiva posta in essere è stata la vendita di azionario europeo che è stato portato alla neutralità. La componente azionaria è stata successivamente diminuita fino a neutralità nella seconda metà di marzo e dopo essere andata in sottopeso è stata ri-incrementata nella prima metà di agosto. Nel complesso il posizionamento azionario ha sottratto alla performance circa 43 bps mentre la selection azionaria ha contribuito positivamente per 34*

*bps. Per quanto riguarda la componente governativa, è stato mantenuto un sottopeso di duration ridotto gradualmente nel corso dell'anno. In particolare, la duration core (US e Germania) è passata da complessivamente -0.18 a +0.22. Il posizionamento sui governativi, tra allocation e selection, ha contribuito positivamente per 74 bps. La duration spread è stata mantenuta intorno alla neutralità per poi essere aumentata nell'ultima parte dell'anno. Nel complesso ha sottratto 155 bps."*

### **Comparto Dinamico.**

La gestione patrimoniale del Comparto dinamico - avviata in data 15 settembre 2009 - è affidata a AMUNDI SGR SpA e a Eurizon Capital SGR.

La gestione ha perseguito l'obiettivo di massimizzare il tasso di rendimento atteso, aggiustato per il rischio nel periodo di durata della convenzione, attraverso una notevole componente azionaria (variabile da minimo del 40% fino ad un massimo del 60%) e, quindi, con una assunzione di rischio potenziale maggiore rispetto al Comparto prudente, rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca tendenzialmente rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, anche con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi. Il gestore si è impegnato ad operare conformemente al principio della *best execution*, ossia della migliore possibile della transazione

Il gestore, limitatamente alla quota di risorse assegnatagli, ha avuto la facoltà di discostarsi dal parametro di riferimento (*benchmark*) in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il *benchmark* stesso.

La gestione del rischio di investimento è stata effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. I gestori hanno attuato una politica di investimento di tipo attivo nei confronti del parametro di riferimento (*benchmark*) avendo a riferimento un orizzonte temporale di breve/medio periodo e coerente con l'obiettivo di gestione generale del Fondo.

Le scelte di gestione hanno tenuto conto del profilo di rischio complessivo del Fondo. I gestori hanno effettuato il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi presenti all'interno del mandato a loro conferito e scelti dal Fondo.

Il Fondo ha svolto a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nel mandato.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici e ambientali.

Alla fine dell'esercizio:

- l'ammontare delle risorse gestite del comparto Dinamico era pari ad euro 17.798.163. L'esposizione in quote di OICR ammontava per euro 11.114.881 (62,79% del totale degli investimenti) e per la restante parte in titoli di stato e liquidità;
- non vi erano posizioni in contratti derivati e risultavano posizioni per la copertura del rischio di cambio per un controvalore complessivo pari a euro -6.061.226;
- l'esposizione degli investimenti in valute diverse dall'euro - posto che i Gestori possono acquistare esclusivamente titoli di soggetti residenti nei Paesi ricompresi negli indici componenti il *benchmark* e la rispettiva valuta di denominazione - era del 27,85% e la maggiore esposizione in valuta estera riguardava il dollaro statunitense con il 17,69%.

### Relazione sintetica sulla gestione a cura del Gestore Amundi SGR.

*"La performance del portafoglio Fondemain Dinamico nel 2022 è stata pari a -14,75% rispetto al -13,62% del benchmark, con una sottoperformance del -1,13%.*

*I driver della sovraperformance sono gli stessi di Fondemain Prudente. Tuttavia, il fondo non ha beneficiato della forte performance del comparto azionario, poiché, per ragioni dimensionali, il portafoglio non è investito in singoli titoli.*

Relazione sintetica sulla gestione a cura del Gestore Eurizon Capital SGR.

*“Il comparto ha iniziato l’anno caratterizzato da un modesto sovrappeso equity e da un sottopeso di duration. Con lo scoppio del conflitto russo-ucraino, vista l’impostazione prudente del portafoglio, la principale azione difensiva posta in essere è stata la vendita di azionario europeo che è stato portato alla neutralità. La componente azionaria è stata successivamente diminuita fino a neutralità nella seconda metà di marzo e dopo essere andata in sottopeso è stata ri-incrementata nella prima metà di agosto. Nel complesso il posizionamento azionario ha sottratto alla performance circa 54 bps mentre la selection (tramite OICR) ha contribuito negativamente per circa 100 bps. Per quanto riguarda la componente governativa, è stato mantenuto un sottopeso di duration ridotto gradualmente nel corso dell’anno. In particolare, la duration core (US e Germania) è passata complessivamente dalla neutralità a +0.53. Il posizionamento sui governativi, tra allocation e selection, ha contribuito negativamente per 64 bps, principalmente a causa del sottopeso di Cina e Giappone.”*

### **I rendimenti dei Comparti di investimento del Fondo.**

Il valore della quota del **comparto Garantito** è passato da euro 13,085 al 31/12/2021 a euro 12,988 al 31/12/2022, con una variazione percentuale annua del -0,741%, al netto di oneri amministrativi e tributari e da commissioni di gestione. Il rendimento medio annuo composto si attesta a -0,222% nel triennio 2020/2022, a -0,127% nel quinquennio 2018/2022 e a +1,259% nel decennio 2013/2022.

Il tasso di rivalutazione “netta” sul **TFR** accantonato presso il datore di lavoro si è attestato **nel 2022 al +8,280%**. Il tasso medio annuo composto del TFR si attesta a +4,34% nel triennio 2020/2022, a +3,27% nel quinquennio 2018/2022 e a +2,38% nel decennio 2013/2022.

La volatilità della gestione nel 2022 è stata dello 0,53%. Il dato della volatilità del benchmark non si analizza in quanto si tratta di un comparto con rendimento a obiettivo.

Il valore della quota del **comparto Prudente** è passato da euro 18,635 al 31/12/2021 a euro 16,639 al 31/12/2022, con una variazione percentuale annua del **-10,711%**, al netto da oneri amministrativi e tributari e da commissioni di gestione. Il rendimento medio annuo composto si attesta a -0,635% nel triennio 2020/2022, a +0,927% nel quinquennio 2018/2022 e a +2,245% nel decennio 2013/2022.

Si rileva che per il 2022 il risultato in percentuale del **benchmark** di riferimento, al netto dell’imposta sostitutiva teorica, è stato pari al **-10,411%**. Il rendimento medio annuo composto del **benchmark** si attesta a +1,032% nel triennio 2020/2022, a +0,826% nel quinquennio 2018/2022 e a +2,267% nel decennio 2013/2022.

La volatilità della gestione nel 2022 è stata del 7,05%, rispetto a quella registrata del **benchmark** pari a 6,97%.

Il valore della quota del **comparto Dinamico** è passato da euro 19,833 in data 31/12/2021 a euro 17,378 in data 31/12/2022, con una variazione percentuale del **-12,378%**, al netto da oneri amministrativi e tributari e da commissioni di gestione. Il rendimento medio annuo composto si attesta a +0,580% nel triennio 2020/2022, a +2,331% nel quinquennio 2018/2022 e a +4,055% nel decennio 2013/2022.

Si rileva che per il 2022 il risultato in percentuale del **benchmark** di riferimento, al netto dell’imposta sostitutiva teorica, è stato pari al **-11,418%**. Il rendimento medio annuo composto del **benchmark**

si attesta a +0,679% nel triennio 2020/2022, a +2,407% nel quinquennio 2018/2022 e a +4,035% nel decennio 2013/2022.

La volatilità della gestione nel 2022 è stata del 9,27%, rispetto a quella registrata del *benchmark* pari a 9,06%.

La rivalutazione delle quote di TFR, accantonate e rivalutate dall'INPS figurativamente, destinate alla previdenza complementare dei dipendenti del settore pubblico che aderiscono ai fondi pensione, la quale avviene sulla base della media ponderata dei risultati conseguiti dai maggiori fondi pensione negoziali (individuati con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2005), nel 2022 è stata pari al -10,01%.

### L'andamento della gestione previdenziale.

In merito alle **contribuzioni in entrata** destinate alle prestazioni:

- la raccolta lorda nel 2022 per il comparto Garantito è stata pari a complessivi euro 5.435.910, provenienti da:
  - contributi degli aderenti per euro 558.647;
  - contributi dei datori di lavoro per euro 463.596;
  - contributi da TFR per euro 1.039.700;
  - contributi da trasferimenti in ingresso da altre forme pensionistiche per euro 134.573;
  - contributi da TFR pregresso per euro 29.238;
  - contributi per ristoro posizioni per euro 41;
  - *switch in* da altri comparti per euro 3.210.115;
- la raccolta lorda nel 2022 per il comparto Prudente è stata pari a complessivi euro 9.020.466, provenienti da:
  - contributi degli aderenti per euro 2.755.213;
  - contributi dei datori di lavoro per euro 2.063.050;
  - contributi da TFR per euro 3.677.624;
  - contributi da trasferimenti in ingresso da altre forme pensionistiche per euro 236.354;
  - contributi da TFR pregresso per euro 57.793;
  - contributi per ristoro posizioni per euro 855;
  - *switch in* da altri comparti per euro 229.577;
- la raccolta lorda nel 2022 per il comparto Dinamico è stata pari a complessivi euro 2.993.410, provenienti da:
  - contributi degli aderenti per euro 944.240;
  - contributi dei datori di lavoro per euro 507.453;
  - contributi da TFR per euro 823.476;
  - contributi da trasferimenti in ingresso da altre forme pensionistiche per euro 151.233;
  - contributi da TFR pregresso per euro 85.050;
  - contributi per ristoro posizioni per euro 72;
  - *switch in* da altri comparti per euro 481.886.

La contribuzione media per iscritto è stata:

- per il comparto Garantito pari a euro 4.294, di cui euro 441 per contributi dell'aderente, euro 366 per contributi del datore di lavoro ed euro 844 per contributi da TFR;
- per il comparto Prudente pari a euro 1.831, di cui euro 559 per contributi dell'aderente, euro 419 per contributi del datore di lavoro ed euro 758 per contributi da TFR;
- per il comparto Dinamico pari a euro 2.438, di cui euro 769 per contributi dell'aderente, euro 413 per contributi del datore di lavoro ed euro 740 per contributi da TFR.

La parte residuale deriva da trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari, da *switch in* e da contributi per ristoro posizioni.

In merito alle **erogazioni in uscita**:

per il comparto Garantito ammontano complessivamente a euro -3.647.290, in particolare:

- le **anticipazioni** sulla posizione individuale sono state 28 per un importo complessivo pari a euro -170.216;
- le **rate R.I.T.A.** sono state 87 per un importo complessivo pari a euro -1.503.519;
- i **riscatti agevolati** della posizione individuale sono stati 3 per un importo complessivo pari a euro -54.646;
- i **riscatti immediati** della posizione individuale sono stati 7 per un importo complessivo pari a euro -165.599;
- i **riscatti totali** della posizione individuale sono stati 1 per un importo complessivo pari a euro -31.307;
- le **prestazioni in forma di capitale** sono state 62 per un importo complessivo pari a euro -1.421.918;
- gli **switch out** verso altri comparti di investimento sono stati 14 per un importo complessivo pari a euro -300.084.

per il comparto Prudente ammontano complessivamente a euro -10.657.116, in particolare:

- le **anticipazioni** sulla posizione individuale sono state 110 per un importo complessivo pari a euro -1.045.952;
- i **trasferimenti** della posizione individuale verso altre forme pensionistiche sono stati 7 per un importo complessivo pari a Euro -174.052;
- le **rate R.I.T.A.** sono state 15 per un importo complessivo pari a euro -305.214;
- i **riscatti immediati parziali** della posizione individuale sono stati 5 per un importo complessivo pari a euro -70.773;
- i **riscatti immediati** della posizione individuale sono stati 12 per un importo complessivo pari a euro -358.460;
- i **riscatti** della posizione individuale sono stati 15 per un importo complessivo pari a euro -152.298;
- i **riscatti agevolati** della posizione individuale sono stati 10 per un importo complessivo pari a euro -196.695;
- i **riscatti totali** della posizione individuale sono stati 5 per un importo complessivo pari a euro -130.355;
- i **riscatti parziali** della posizione individuale sono stati 1 per un importo complessivo pari a euro -9.167;
- le **prestazioni in forma di capitale** sono state 159 per un importo complessivo pari a euro -4.704.431;
- gli **switch out** verso altri comparti di investimento sono stati 62 per un importo complessivo pari a euro -3.509.719.

per il comparto Dinamico ammontano complessivamente a euro -622.529, in particolare:

- le **anticipazioni** sulla posizione individuale sono state 19 per un importo complessivo pari a euro -122.090;
- i **riscatti immediati** della posizione individuale sono stati 1 per un importo complessivo pari a euro -890;
- i **riscatti** della posizione individuale sono stati 3 per un importo complessivo pari a euro -16.585;

- i **riscatti agevolati** della posizione individuale sono stati 1 per un importo complessivo pari a euro -3.860;
- le **rate R.I.T.A.** sono state 1 per un importo complessivo pari a euro -10.409;
- le **prestazioni in forma di capitale** sono state 7 per un importo complessivo pari a euro -318.123;
- i **trasferimenti** della posizione individuale verso altre forme pensionistiche sono stati 2 per un importo complessivo pari a euro -38.798;
- gli **switch out** verso altri comparti di investimento sono stati 4 per un importo complessivo pari a euro -111.774.

Per quanto attiene alle anticipazioni, si riporta di seguito l'evoluzione nel triennio 2020/2022:

Anno	Finalità			Totale	Variazione annua	Controvalore	Variazione annua
	Salute	1a Casa	Altro				
2022	38	37	82	157	-8%	1.338.258	-18%
2021	57	37	76	170	+6%	1.628.154	+17%
2020	52	53	56	161	-33%	1.393.543	-35%

Per quanto concerne i trasferimenti:

- in entrata:
  - 15 per un importo complessivo di euro 309.715 sono provenienti da forme pensionistiche complementari di mercato (fondi aperti o pip);
  - 24 per un importo complessivo di euro 212.445 sono provenienti da fondi pensione negoziali e preesistenti;
- in uscita:
  - 7 per un importo complessivo di euro -175.155 sono stati destinati verso forme pensionistiche complementari di mercato (fondi aperti o pip);
  - 2 per un importo complessivo di euro -37.695 sono stati destinati verso fondi pensione negoziali e preesistenti.

### Gli oneri di gestione e l'andamento della gestione amministrativa.

Le **spese dirette per il servizio di gestione finanziaria** per l'esercizio 2022 ammontano:

- per il comparto Garantito a euro -83.754, lo 0,33% dell'ANDP del Comparto stesso;
- per il comparto Prudente a euro -120.726, lo 0,10% dell'ANDP del Comparto stesso;
- per il comparto Dinamico a euro -17.938, lo 0,10% dell'ANDP del Comparto stesso.

Le **spese per il servizio di depositario** per l'esercizio 2022 ammontano:

- per il comparto Garantito a euro -5.121, lo 0,02% dell'ANDP del Comparto stesso;
- per il comparto Prudente a euro -25.852, lo 0,02% dell'ANDP del Comparto stesso;
- per il comparto Dinamico a euro -3.842, lo 0,02% dell'ANDP del Comparto stesso.

I **contributi destinati alla copertura di oneri amministrativi** per l'esercizio 2022 ammontano:

- per il comparto Garantito a euro 39.525;
- per il comparto Prudente a euro 167.194;
- per il comparto Dinamico a euro 29.311.

Per l'anno 2022:

- la **quota di iscrizione** è stata fissata in euro 8, per i lavoratori dipendenti ripartita in euro 4 a carico del datore di lavoro ed euro 4 a carico del lavoratore;
- la **quota associativa** è stata fissata in euro 16 annui da prelevare con periodicità trimestrale, di cui per i lavoratori dipendenti euro 8 da prelevare sulla contribuzione a carico del datore di lavoro ed euro 8 da prelevare sulla contribuzione a carico del lavoratore.  
Per gli aderenti lavoratori autonomi, lavoratori parasubordinati, soggetti fiscalmente a carico e comunque per tutti gli aderenti per cui non fosse stato possibile prelevare tale quota dalla contribuzione, la stessa è stata prelevata in un'unica soluzione annullando un numero corrispondente di quote in possesso dell'interessato.

Ulteriori entrate a ciò finalizzate sono rappresentate:

- dalle **trattenute in forma percentuale per la copertura di oneri amministrativi riconducibili al patrimonio**, per l'anno 2022 pari allo 0,01% del patrimonio su base annua;
- dalle **trattenute a titolo di spese per l'esercizio di prerogative individuali**, per l'anno 2022 pari a 12 euro in relazione all'anticipazione, al trasferimento e al riscatto, nonché a 3 euro per ogni rata trimestrale di RITA.

Le **spese per la gestione amministrativa** di FONDEMAIN per l'esercizio 2022 sono risultate complessivamente pari a euro -130.898 e ammontano:

- per il comparto Garantito a euro -21.663, lo 0,09% sull'ANDP del comparto stesso;
- per il comparto Prudente a euro -86.904, lo 0,07% sull'ANDP del comparto stesso;
- per il comparto Dinamico a euro -22.331, lo 0,12% sull'ANDP del comparto stesso.

### Le operazioni in conflitto di interessi.

Per quanto concerne i conflitti di interesse rilevanti ai sensi della Politica di gestione dei conflitti di interesse adottata dal Fondo, si segnala che:

- il Gestore Amundi SGR ha comunicato al Fondo che nel corso dell'esercizio 2022 ha posto in essere le seguenti operazioni:
  - 3 operazioni afferenti al Comparto Garantito:

Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	Controvalore finale in euro
01/12/2022	SELL	XS1425199848	ACAFP 0.75% 12/22	100.000,00	EUR	100,00	100.000,00
14/12/2022	SELL	XS1787278008	ACAFP FRN 03/23 EMTN	100.000,00	EUR	100,11	100.182,53
14/12/2022	SELL	XS1420337633	LHNVX 1.375% 05/23	150.000,00	EUR	99,46	150.342,74

- 2 operazioni afferenti al Comparto Prudente, nel dettaglio:

Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	Controvalore finale in euro
21/11/2022	BUY	FR001400E7J5	ACAFP 3.375% 07/27 EMTN	200.000,00	EUR	99,796	199.592,00
22/06/2022	BUY	FR001400BB83	OSEOFI 2.125% 11/27 EMTN	300.000,00	EUR	99,884	299.652,00

- 1 operazione afferente al Comparto Dinamico, nel dettaglio:

Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	Controvalore finale in euro
13/09/2022	BUY	US912810FT08	US TSY 4.50% 02/36	80.000,00	USD	112,238281	88.928,92113

- il Gestore Eurizon Capital SGR ha comunicato al Fondo che nel corso dell'esercizio 2022 ha posto in essere le seguenti operazioni:
  - 49 operazioni afferenti al Comparto Prudente, nel dettaglio:

Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	Controvalore finale in divisa
02/03/2022	V	GB00BD6K4575	COMPASS GROUP P	142	GBP	16,461	2.336,71
21/04/2022	V	GB00BD6K4575	COMPASS GROUP P	422,000	GBP	17,6230000	7.434,53
17/10/2022	A	GB00BD6K4575	COMPASS GROUP P	219,000	GBP	18,0811	3.980,84
10/11/2022	A	GB00BD6K4575	COMPASS GROUP P	310	GBP	18,791836	5.856,47
25/11/2022	A	GB00BD6K4575	COMPASS GROUP P	166	GBP	18,356	3.063,32
02/12/2022	A	GB00BD6K4575	COMPASS GROUP P	355	GBP	18,6963	6.672,51
28/01/2022	V	GB00BD6K4575	COMPASS GROUP PLC	617,000	GBP	16,553829	10.209,14
22/02/2022	V	GB00BD6K4575	COMPASS GROUP PLC	278,000	GBP	17,2344	4.789,63
07/01/2022	A	NL0000009165	HEINEKEN NV	65,000	EUR	99,511601	6.470,51
02/03/2022	V	NL0000009165	HEINEKEN NV	37	EUR	88,2295	3.263,45
17/03/2022	V	NL0000009165	HEINEKEN NV	30	EUR	85,530467	2.565,09
31/03/2022	V	NL0000009165	HEINEKEN NV	15	EUR	87,0815	1.305,80
01/04/2022	A	NL0000009165	HEINEKEN NV	27,000	EUR	86,1530000	2.326,87
30/05/2022	A	NL0000009165	HEINEKEN NV	5,000	EUR	93,54630000	467,88
05/07/2022	V	NL0000009165	HEINEKEN NV	31,000	EUR	87,7894	2.720,60
14/07/2022	A	NL0000009165	HEINEKEN NV	8,000	EUR	93,2015	745,85
25/07/2022	A	NL0000009165	HEINEKEN NV	26,000	EUR	94,957	2.469,67
05/09/2022	V	NL0000009165	HEINEKEN NV	5	EUR	89,404	446,88
06/09/2022	V	NL0000009165	HEINEKEN NV	25	EUR	90,2784	2.256,24
26/09/2022	A	NL0000009165	HEINEKEN NV	9	EUR	89,3689	804,58
02/11/2022	A	NL0000009165	HEINEKEN NV	29	EUR	82,3048	2.387,60
10/11/2022	V	NL0000009165	HEINEKEN NV	11	EUR	85,663801	942,00
17/11/2022	A	NL0000009165	HEINEKEN NV	28	EUR	87,3536	2.446,68
25/11/2022	A	NL0000009165	HEINEKEN NV	43	EUR	89,1422	3.834,34
21/04/2022	A	IT0005090300	INFRASTRUTTURE	532,000	EUR	10,3170000	5.490,40
14/07/2022	V	IT0005090300	INFRASTRUTTURE	40,000	EUR	9,9316	397,13
28/01/2022	V	IT0005090300	INFRASTRUTTURE WIRELESS I	647,000	EUR	9,26339	5.991,31
22/02/2022	A	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	1371,000	EUR	2,6776	3.672,16
02/03/2022	V	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	1598	EUR	2,105	3.362,71
09/03/2022	A	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	4001	EUR	2,0535	8.218,68
17/03/2022	V	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	1333	EUR	2,076976	2.767,72
31/03/2022	V	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	869	EUR	2,118	1.839,95
01/04/2022	V	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	1.989,000	EUR	2,1025000	4.180,53
21/04/2022	V	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	1.120,000	EUR	2,0358000	2.279,37
30/05/2022	V	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	902,000	EUR	2,05900000	1.856,63
05/07/2022	V	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	1.077,000	EUR	1,7203	1.852,17
14/07/2022	V	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	671,000	EUR	1,6373	1.098,28
28/07/2022	A	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	1.599,000	EUR	1,708668	2.733,03
05/09/2022	A	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	1313	EUR	1,6944	2.225,46
26/09/2022	V	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	470	EUR	1,7814	836,99
17/10/2022	V	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	1.057,000	EUR	1,7378	1.836,26

10/11/2022	V	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	1517	EUR	2,1801	3.306,15
25/11/2022	A	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	1553	EUR	2,1507	3.341,11
02/03/2022	V	FR0000124141	VEOLIA ENVIRONN	164	EUR	28,0858	4.604,60
09/03/2022	V	FR0000124141	VEOLIA ENVIRONN	103	EUR	28,4114	2.925,43
31/03/2022	V	FR0000124141	VEOLIA ENVIRONN	125	EUR	29,5414	3.691,50
01/04/2022	V	FR0000124141	VEOLIA ENVIRONN	69,000	EUR	29,5444000	2.037,91
28/04/2022	V	FR0000124141	VEOLIA ENVIRONN	37,000	EUR	27,7121000	1.025,02
31/01/2022	A	FR0000124141	VEOLIA ENVIRONNEMENT	50,000	EUR	31,93	1.601,85

- o nessuna operazione afferente al Comparto Dinamico.

Il Fondo, valutati gli effetti che possono derivare dalle situazioni sopra descritte, ha ritenuto che non sussistono condizioni che possano determinare distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo ovvero una gestione delle stesse non conforme agli interessi degli iscritti.

### Le inadempienze contributive.

Anche nel 2022 sono proseguite e insorte diverse situazioni di omesso o tardivo versamento, nonché di non concordanza o mancanza delle informazioni utili alla riconciliazione dei versamenti, a causa delle inottemperanze di taluni datori di lavoro rispetto a quanto in materia disciplinato dal Regolamento attuativo dello Statuto del Fondo. Tali inadempienze, vista l'entità e la regolarità del loro insorgere, sono oramai considerate a carattere fisiologico.

Per fare fronte a tale fenomeno, il Fondo - avvalendosi dei servizi erogati dal Gestore amministrativo - adotta da tempo una procedura codificata per, da una parte, sollecitare ad adempiere con tempestività i datori di lavoro inottemperanti e, dall'altra, per informare al riguardo i lavoratori aderenti interessati.

### I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

#### Gestione patrimoniale.

Come precedentemente indicato, nel mese di dicembre 2022 è stato concluso il processo di selezione dei gestori dei tre comparti di investimento del Fondo. Relativamente al comparto Garantito il nuovo mandato del gestore Unipol Assicurazioni SpA è stato avviato il 1° gennaio 2023, mentre i nuovi mandati dei gestori Amundi SGR ed Eurizon Capital SGR afferenti ai comparti Prudente e Dinamico hanno avuto decorrenza dal 1° febbraio 2023. La transizione dei portafogli (per il comparto Garantito) e la loro riorganizzazione a seconda del nuovo universo investibile (per i comparti Prudente e Dinamico) è avvenuta regolarmente senza impatti negativi sul patrimonio del Fondo Pensione.

#### Valori quota alla ultima data utile.

Si fa presente che alla data del 28 febbraio 2023 (ultima data utile di valorizzazione del patrimonio):

- il valore della quota del comparto Garantito era pari a euro 12,895 (variazione percentuale dal 31/12/2022: -0,716%);
- il valore della quota del comparto Prudente era pari a euro 16,854 (variazione percentuale dal 31/12/2022: +1,292%);
- il valore della quota del comparto Dinamico era pari a euro 17,634 (variazione percentuale dal 31/12/2022: +1,473%).

## Numero aggiornato degli aderenti.

Si rileva, infine, che alla data del 28 febbraio 2023 gli aderenti ammontano a:

- per il comparto Garantito a 1260;
- per il comparto Prudente 4.899;
- per il comparto Dinamico a 1.290.

## Conclusioni.

Il Consiglio di amministrazione esprime la propria soddisfazione per il lavoro svolto dalla struttura operativa del Fondo pensione e per gli obiettivi raggiunti nel corso del 2022, in un'ottica di prosecuzione del percorso di sviluppo delle attività del Fondo, sin dal suo avvio improntate ai principi di efficienza, economicità e efficacia, con l'obiettivo di potenziare ulteriormente questa importante istituzione nell'ambito del sistema previdenziale regionale.

Per quanto concerne la gestione finanziaria e le aspettative future sul corso dei mercati di riferimento, tra i maggiori rischi si evidenziano ancora le fibrillazioni e i rischi geopolitici, oltre alle tensioni inflattive e nelle catene di fornitura globali nonché nel settore del credito. La situazione resta complessa e soggetta a molte variabili, ragion per cui l'azione di FONDEMAIN rimane improntata a quell'atteggiamento di responsabilità e di prudenza finanziaria che da sempre lo contraddistingue, riscontrabile dai risultati conseguiti dal Fondo nel lungo periodo, tenuto conto che i rendimenti di un Fondo pensione vanno valutati in un congruo orizzonte temporale. Ragion per cui il Fondo continuerà a mantenere elevata la soglia di attenzione, impegnandosi nella costante e puntuale verifica delle performance ottenute e dell'andamento dei mercati di riferimento, con il costante supporto della Funzione Finanza e mediante il continuo confronto con i Gestori finanziari.

Resta ferma la necessità di proseguire la propria azione e di perseguire gli obiettivi con estrema attenzione, forti delle prerogative che solo un Fondo pensione negoziale, quale FONDEMAIN, può vantare:

- la forte diversificazione;
- il lungo orizzonte temporale;
- i costi di gestione molto contenuti;
- la spiccata propensione ad assistere da vicino gli aderenti nel loro percorso.

Il Consiglio di amministrazione fa proprio e rinnova anche per il 2023 l'invito, espresso nelle relazioni di gestione degli esercizi precedenti, a rafforzare ulteriormente l'impegno da parte delle parti sociali interessate per una maggiore crescita del Fondo nell'interesse degli aderenti (soprattutto in quegli ambiti dove la percentuale di adesione è ancora esigua rispetto al bacino potenziale) e, più in generale, del sistema di protezione sociale regionale.

Il Consiglio di amministrazione ribadisce, altresì, che per tendere all'obiettivo di una crescita della previdenza complementare atta a garantire la sostenibilità economica e sociale del sistema previdenziale - conciliando la solidarietà intergenerazionale del primo pilastro con l'efficienza economica del secondo - continua a essere prioritario "investire in conoscenza" attraverso interventi e iniziative di informazione/formazione, di sensibilizzazione e di promozione che abbiano come obiettivo la diffusione della cultura previdenziale. In questo senso, si sottolinea la volontà del CdA di compiere un ulteriore passo in avanti per quanto riguarda l'attività di comunicazione del Fondo e di divulgazione delle prestazioni e dei vantaggi da questo offerti: in primis, forti della preziosa collaborazione delle parti sociali interessate, mediante occasioni di incontro e di confronto diretto con i lavoratori nelle aziende e negli enti interessati, per poter fornire loro gli elementi di valutazione utili a intraprendere scelte consapevoli, oltreché per spiegare e rendere note le ragioni per le quali si è fermamente convinti che l'adesione a FONDEMAIN, in quanto

fondo pensione contrattuale, è conveniente, in termini generali nonché rispetto alle offerte alternative o concorrenti, anche perché FONDEMAIN è un'associazione senza scopo di lucro e non un prodotto commerciale.

Per tale finalità si connotano gli interventi e le iniziative di informazione, di sensibilizzazione e di promozione finalizzati all'aumento delle adesioni (eventi divulgativi, campagne informative, realizzazione di progetti strutturati di marketing e comunicazione) che INVA Spa sarà chiamata a realizzare in favore di FONDEMAIN a decorrere dal 2023, sulla base degli indirizzi in via di delineamento da parte del Consiglio di amministrazione del Fondo stesso, in forza del contratto stipulato tra le parti in data 23 dicembre 2022.

Il Fondo dovrà impegnarsi, inoltre, a continuare a garantire la piena efficienza di tutti i servizi che il Fondo fornisce ai propri aderenti, in collaborazione con il Gestore amministrativo, con il Depositario, con i Gestori finanziari e con il Gestore delle rendite.

Particolare attenzione dovrà, infine, essere prestata all'eventuale ulteriore evoluzione del quadro normativo in materia di previdenza complementare e al sistematico adeguamento a quello vigente, in base alle future scadenze dallo stesso fissate.

Concludo ringraziando, a nome del Consiglio tutto, l'Assemblea dei Delegati, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale e tutti i soggetti coinvolti nella gestione operativa del Fondo per la collaborazione prestata in questo intenso e proficuo anno.

In conclusione, Vi invito ad approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2022.

Brissogne, li 28 marzo 2023

per il C.d.A. di FONDEMAIN  
Il Presidente  
(Claudio ALBERTINELLI)

